

CARTA DEDICATA A TE: IN ABRUZZO 27.311 FAMIGLIE BENEFICIARIE

21 Settembre 2026



L'AQUILA – Sono 27.311 le famiglie abruzzesi che beneficeranno della nuova edizione della Carta “Dedicata a Te”, la misura voluta dal Governo Meloni che prende il via per il quarto anno consecutivo e che prevede un contributo di 1.000 euro per l'acquisto di beni alimentari di prima necessità.

Le risorse sono state annunciate oggi dal ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida, nel corso della conferenza stampa di presentazione al Masaf, alla quale ha preso parte anche il ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Marina Calderone.

La misura, promossa anche insieme al ministero dell'Economia e delle Finanze, mette a disposizione oltre un miliardo di euro per il biennio 2026-2027. A livello nazionale saranno 1.177.597 i nuclei familiari interessati dalla misura.

“Parliamo di oltre 27 mila famiglie abruzzesi che potranno contare su un aiuto per l'acquisto dei beni di prima necessità – dichiara in una nota il presidente di Anci Abruzzo e sindaco dell'Aquila Pierluigi Biondi – La conferma per il quarto anno consecutivo della Carta Dedicata a Te e le risorse stanziate per il prossimo biennio danno continuità a una misura importante per i nuclei in maggiore difficoltà, intervenendo direttamente sul loro potere d'acquisto”.

Dal prossimo 4 novembre, le 27.311 famiglie abruzzesi indicate dai Comuni, composte da almeno tre componenti, con ISEE inferiore a 15 mila euro e che non beneficiano di altri contributi di inclusione sociale o sostegno alla povertà, troveranno accreditati i primi 500 euro sulla propria Carta. Una seconda tranche da 500 euro sarà erogata a partire da aprile 2027.

“Anche in questa nuova edizione i Comuni avranno un ruolo importante nell'attuazione della misura – prosegue Biondi –. Come Anci Abruzzo continueremo a garantire la massima collaborazione, accompagnando le amministrazioni nelle diverse fasi previste e assicurando ai cittadini tutte le informazioni necessarie”, conclude Biondi.